

ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot. n. 56/SG/DIPES/SG/FR/-17

Roma, 03 luglio 2017

Egregio Signor Sindaco,

in allegato la nota di aggiornamento sull'edilizia scolastica e sull'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica predisposta dal Dipartimento Istruzione, Politiche educative ed Edilizia scolastica ANCI.

La nota è stata elaborata a seguito dell'ultimo incontro dell'Osservatorio nazionale per l'Edilizia scolastica che si è tenuto lo scorso 21 giugno presso la sede del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dove l'ANCI ha partecipato con i propri rappresentanti.

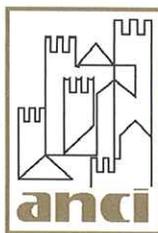
Cordialmente

*Cristina Giachi*  
Presidente Commissione Istruzione,  
Politiche educative ed Edilizia scolastica ANCI  
Vicesindaca Comune di Firenze

All. cit.

---

Ai Sindaci dei Comuni italiani  
Loro sedi



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

## **Informativa sui finanziamenti per l'edilizia scolastica ed anagrafe edilizia scolastica**

Segue una nota di aggiornamento a seguito dell'ultimo incontro dell'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica dove l'ANCI partecipa con propri rappresentanti

### **Interventi di edilizia scolastica finanziati con mutui BEI, annualità 2016**

Il decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui BEI, relativi agli interventi di edilizia scolastica finanziati per l'annualità 2016, a valere sul piano triennale 2015/2017, ha completato l'iter delle firme da parte di tutti i ministeri competenti ed è alla Corte dei Conti, prevedibilmente sarà in Gazzetta Ufficiale entro l'estate.

Si fa presente che, il decreto nel prevedere la proroga del termine per l'aggiudicazione dei lavori, precedentemente stabilito al 30 giugno 2017, ha accolto le proposte dell'ANCI prevedendo la seguente formulazione: "possono procedere alla stipula dei contratti di appalto e all'esecuzione dei lavori gli enti locali rientranti nel piano annuale 2016 **che aggiudichino i lavori entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto** in Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana". È inoltre previsto che i **finanziamenti saranno mantenuti anche per gli enti "che abbiano già aggiudicato i lavori o stipulato i relativi contratti di appalto** entro i termini già fissati con i precedenti decreti interministeriali del 3 giugno 2016, n. 11418 e del 30 dicembre 2016".

### **Interventi di edilizia scolastica finanziati dal c. 140 art. 1 L.n. 232/2016 e dal D.L. Enti Locali convertito dalla L.n. 96/2017**

È stata illustrata la bozza di DPCM che sarà adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il DPCM destina 773 milioni di euro in tre anni per l'adeguamento sismico delle scuole e 285 milioni di euro in tre anni destinati a interventi di piccola entità di messa in sicurezza di edifici scolastici (impianti, sistemazione di controsoffitti, solai ecc.). Altri 300 milioni sono stanziati per le annualità dal 2020 in poi e permetteranno al MIUR di contrarre un mutuo per finanziare altri interventi.

Gli interventi "antisismici" sono stati estrapolati dalle Regioni, dalla programmazione triennale 2015/2017, mentre gli interventi di messa in sicurezza finanziano un programma definito dal MIUR a seguito delle oltre 7mila indagini diagnostiche effettuate nei mesi scorsi dagli enti locali (art.1 c.177 e segg. L.n.107/2015).

La legge di conversione del decreto enti locali, destina infine 306 milioni in tre anni (2017-2019) esclusivamente per interventi negli edifici scolastici di competenza delle Province e delle Città Metropolitane.

L'ANCI ha chiesto di poter avere gli elenchi degli interventi richiamati, al momento in fase di aggiornamento da parte delle Regioni ma dovrebbe essere ultimato nelle prossime settimane,

### **Interventi di edilizia scolastica da finanziare con mutui BEI, triennio 2018-2020**

E' stato ricordato che la legge di Bilancio del 2016 (tabella E) ha finanziato il piano triennale 2018-2020 stanziando 1700 milioni di euro che, al netto degli interessi del mutuo, permetteranno di finanziare investimenti per almeno 1250 milioni. Il ministero ha reso noto che entro la fine dell'anno saranno avviate le procedure per raccogliere le candidature degli enti locali, da parte delle Regioni, per formare un nuovo piano triennale che permetterà l'erogazione dei finanziamenti.

Si sono sostanzialmente condivisi ed aggiornati i criteri sia per l'ammissibilità delle richieste sia per le priorità di cui tenere conto per la formazione delle graduatorie regionali. Al primo

posto la messa in sicurezza antisismica, immediatamente seguita dall'antincendio e poi dall'agibilità.

### **Finanziamenti per gli edifici destinati ai poli per l'infanzia ( d.lgs.65/2017)**

Si tratta di 150 milioni in tre anni (2018-2020) che permetteranno la costruzione di nuovi edifici destinati ad ospitare i poli per l'infanzia, finanziati nell'ambito degli investimenti immobiliari dell'INAIL. Le spese per il canone di locazione che i Comuni dovranno poi corrispondere all'INAIL saranno a carico dello Stato, per un ammontare di 4,5 milioni di euro a partire dal 2019, Nella riunione dell'Osservatorio è stata condivisa una proposta di riparto delle risorse tra le Regioni e una prima bozza dei criteri di cui tenere conto per la selezione delle candidature che saranno raccolte dalle Regioni nei prossimi mesi. Per il riparto delle somme si è tenuto conto sia del numero di bambini in età sia degli edifici già esistenti. Tra i criteri sarà prioritaria la messa a disposizione di un'area nella piena disponibilità dell'ente proponente, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione. Saranno considerati anche l'ampiezza del bacino territoriale di riferimento, la disponibilità a garantire il coinvolgimento del territorio e altri fattori sociali e di contesto.

### **Anagrafe Edilizia Scolastica**

Il MIUR ha informato che tutte le informazioni dell'Anagrafe sono state rese disponibili sul portale unico dei dati della scuola ("[www.dati.istruzione.it](http://www.dati.istruzione.it)") e che i dati, in base al livello attuale dell'aggiornamento disponibile, possono essere consultati ed estratti in varie modalità e con vari formati.

I Comuni possono tenere conto di questa disponibilità dei dati sugli edifici scolastici anche in presenza di istanze di accesso civico volte ad ottenere il database in questione e "*comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale*" in luogo della risposta diretta per come previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, all'art. 5 relativo al diritto di accesso.